

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00047631
ESC - Ente schedatore	S59
ECP - Ente competente	S59

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cattedrale
OGTN - Denominazione	Cattedrale di Maria Immacolata

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	locale
OGAD - Denominazione	Duomo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Ozieri
PVCL - Località	OZIERI
PVCI - Indirizzo	Piazza Duomo
PVE - Diocesi	OZIERI

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Ozieri
CTSF - Foglio/Data	68
CTSN - Particelle	D

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	9.003050
GPDPY - Coordinata Y	40.585491
GPM - Metodo di	

<b>georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2017
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura gotica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	ampliamento
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura settecentesca
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	facciata
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura neoclassica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	periodo di riferimento costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Impianto originario della chiesa, costruita in stile gotico. Dal '400 i vescovi di Bisarcio stabiliscono la loro dimora proprio nel rione attiguo al tempio (visto il graduale e inesorabile declino del borgo medievale di Bisarcio, dove si trovava la cattedrale), che nel 1437 ospita un sinodo diocesano. Con la soppressione delle diocesi di Castro e Bisarcio nel 1503, Santa Maria di Ozieri diventa la chiesa più importante del vicariato e nel 1550 viene sottoposta a lavori di restauro e ampliamento, secondo i canoni dello stile gotico - catalano. L'8 dicembre 1571 il vescovo di Alghero Pietro Frago consacra la chiesa rinnovata che nel 1621, con bolla di Gregorio XV, viene elevata al rango di collegiata.
<b>RENF - Fonte</b>	59000841
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1200
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVI - Data</b>	1621
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	ampliamento e sistemazione dell'attuale Coro in legno scolpito
<b>RENF - Fonte</b>	59000841
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1803 la diocesi di Bisarcio viene ripristinata e la sede stabilita in Ozieri, che vede dunque la sua collegiata elevata al titolo di cattedrale. Nel 1846 la cattedrale viene restaurata su progetto dell'architetto Gaetano Cima, assumendo così l'attuale veste neoclassica. Al termine dei lavori, nel 1893, la cattedrale venne nuovamente consacrata dal vescovo Serafino Corrias il 27 agosto.
<b>RENF - Fonte</b>	ndc
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1803
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1893
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1926 vennero realizzati gli affreschi che decorano l'interno del tempio e nel 1933 viene collocato il monumentale organo. Negli anni '80 del secolo scorso furono svolti degli interventi di restauro della facciata, delle strutture portanti e delle coperture
<b>RENF - Fonte</b>	59000841
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELI - Data</b>	1926
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1983
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale

<b>RENN - Notizia</b>	Nel gennaio del 2005 l'interno della cattedrale viene gravemente danneggiato in seguito a un incendio sviluppatosi dal presepio allestito in occasione del Natale. Il tempio, restaurato, è stato riaperto al culto il 20 ottobre 2007
<b>RENF - Fonte</b>	ndc
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XXI
<b>RELI - Data</b>	2005
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVI - Data</b>	2007
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PREI - Individuazione</b>	chiesa romanica di Sant'Antonio Abate
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	rettangolare
<b>PNTF - Forma</b>	a croce latina
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	cappelle laterali
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	transetto
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	abside semicircolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	pietra intonacata
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travi in c.a.
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi

<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	cementizio
<b>CPMM - Materiali</b>	malta
<b>SC - SCALE</b>	
<b>SCL - SCALE</b>	
<b>SCLU - Ubicazione</b>	cantoria
<b>SCLN - Quantità</b>	1
<b>SCS - SCHEMA STRUTTURALE</b>	
<b>SCSM - Materiali</b>	pietra
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMG - Genere</b>	quadrelle marmo bianco e bardiglio
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a losanghe
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	fascia marcapiano
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	colonne con capitelli
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	frontone
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	simboli religiosi
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata principale
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	stucchi
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ottimo
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1926
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	furono restaurati gli interni e si procedette alle decorazioni in stucco della chiesa
<b>RST - RESTAURI</b>	

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1983
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	furono sottoposti a restauro la facciata, le strutture portanti e la copertura
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTI - Data inizio</b>	2005
<b>RSTF - Data fine</b>	2007
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	L'incendio del 2005 aveva procurato notevoli danni non tanto nelle strutture quanto nei suoi elementi d'arredo e di decoro e nelle sue ricche e preziose opere d'arte. . Il risultato è stato ritenuto apprezzabile sotto ogni punto di vista e ha consentito anche la risoluzione di antichi problemi e la riscoperta di segni del passato di cui si aveva notizia, ma non documentata prova. Tra questi, il ritorno alla luce di due arcate gotico aragonesi del Cinquecento sulla parete che collegava il duomo,
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	XVI secolo
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Curia Vescovile
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione digitale di foto allegate a scheda ca
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	75279
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione digitale di foto allegate a scheda ca
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	75281
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione digitale di foto allegate a scheda ca
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	75282
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione digitale di foto allegate a scheda ca

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	75278
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione digitale di foto allegate a scheda ca
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	75283
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale a colori
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	173963
<b>FTAT - Note</b>	foto tratta da internet
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	scansione di tavole allegate scheda cartacea
<b>DRAO - Note</b>	estratto mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	200047631_DRA_001
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	scansione di tavole allegate scheda cartacea
<b>DRAO - Note</b>	piante, prospetto, sezioni
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	200047631_DRA_002
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Del Panta, Antonella
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000841
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1986
<b>CMPN - Nome</b>	Manconi, Salvatore
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dander, Marilena
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2017
<b>RVMN - Nome</b>	Saba, Valentina
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2017

<b>AGGN - Nome</b>	Saba, Valentina
<b>AGGE - Ente</b>	S255
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Dettori, Maria Paola

#### AN - ANNOTAZIONI

#### OSS - Osservazioni

La facciata è preceduta da una scalinata, delimitata da sinuose balaustre, e affiancata dalla torre campanaria, a canna quadra, sviluppata su più livelli scanditi da cornici e lesene di gusto classico e sormontata da un torrino cilindrico coperto da cupola emisferica. In facciata si aprono tre portali, dei quali i due laterali inquadrati da un pronao costituito da cornicione sorretto da coppie di colonne binate. La parte centrale del prospetto, più sviluppata in altezza, è conclusa da timpano con cornice dentellata. La cattedrale si sviluppa in pianta a croce latina, con tre navate, tre cappelle per lato, transetto e abside semicircolare. L'interno del tempio custodisce diverse opere d'arte. Le cappelle laterali ospitano altari marmorei di gusto classico in cui sono custodite interessanti statue, come quella in legno raffigurante San Giovanni Battista, risalente alla metà del XIX secolo, caratterizzata dalla vivace policromia, o i simulacri marmorei della Madonna del Rosario e di San Giovanni evangelista. Nel transetto si trovano due cappelle in cui si conservano alcuni archi e costoloni della chiesa originaria. Nel braccio sinistro si trova la cappella del Santissimo Sacramento, con un altare barocco del 1767, completato nel 1839 dal bel tabernacolo neoclassico e dalla tela della Coena Domini, dipinta da Giovanni Marghinotti nel 1838. Nel braccio destro invece si apre la cappella di Sant'Andrea, con altare settecentesco arricchito nell'Ottocento dall'Urna di santa Filomena, opera in marmo bianco dello scultore Andrea Galassi, con bassorilievi che raffigurano la santa distesa su un triclinio mentre alcuni angeli sopra di lei recano un giglio, simbolo di purezza, e lo strumento del martirio. L'altare ospita inoltre la tela raffigurante il Martirio di sant'Andrea, dipinta dal Marghinotti nel 1840. Il presbiterio è sopraelevato e cinto da balaustra marmorea. Due leoni sono posti ai lati della scala di accesso. Sopra il settecentesco altare maggiore si trovano le statue dell'Immacolata e due angeli, scolpite nel marmo bianco. Dietro è disposto il coro ligneo, anch'esso settecentesco. Nell'aula capitolare trova posto la più importante opera d'arte custodita nel duomo di Ozieri, ovvero il Polittico della Madonna di Loreto (XVI secolo), opera della scuola del maestro di Ozieri portata in cattedrale nel 1870 dalla quattrocentesca chiesetta della Madonna di Loreto. Il polittico è composto da sette tavole dipinte; al centro si trova la tavola principale, raffigurante la Madonna di Loreto e il santuario della Santa Casa, tra le due tavole dell'Annunciazione e della Visitazione. Sopra si trova la Crocifissione, mentre la parte inferiore del polittico è costituita da tre tavole di minore dimensione che costituiscono la predella.